

2 set 1959

ANCORA DIFFICILI LE COMUNICAZIONI CON TRIPOLI

GIOVANI UFFICIALI FILONASSERIANI CONTROLLANO LA SITUAZIONE IN LIBIA

Il re detronizzato, Idris el Senussi, si imbarca in Turchia diretto ad Atene - Confermati gli sporadici scontri dopo il "putsch" - Ufficiali superiori sarebbero stati eliminati - Cauti reazioni in Nord Africa - I Preoccupazioni a Londra dove si teme che la Libia possa slittare su posizioni estremiste e filosovietiche

BEIRUT. 2. — A più di quattro ore dal colpo di Stato in Libia, culminato nella presa del potere da parte dei militari e con la proclamazione della repubblica, le comunicazioni con Tripoli restano difficili. Secondo notizie di fonte tunisina, a Tripoli regnerebbe la più completa. Poche vittime del "putsch", in maggior parte ufficiali superiori dell'esercito e agenti delle forze di polizia.

po di Stato, è opinione prevalente che gli ufficiali siano assessori di una forma di socialismo nazionale sui modelli nasseriano e, più ancora, su quello siriano. Come è noto, infatti, il partito Baath — al potere appunto a Damasco come a Bagdad — ha una ramificazione in Libia piuttosto consistente. D'altro canto, non è un mistero che da molti

anni i regimi « rivoluzionari » al potere in Egitto, Siria e Irak hanno esercitato una forte attrazione per i circoli militari più progressisti e avanzati della Libia e che Nasser, almeno in passato, non ha nascosto la sua intenzione di « inquadrare » il vicino paese ricco di oli minerali e pertanto detentore di un potere contrattuale-economico (e conseguentemente

Militare, e dal colonnello Buchur. Nelle capitali arabe, le reazioni sono state in genere molto caute, specie nel Nord Africa che è poi l'area più direttamente interessata. La notizia del "putsch" è giunta al Cairo durante l'apertura del vertice che vede riuniti Nasser, Hussein, El Atassi e il vice-premier iracheno. E' stata proprio Bagdad a rom-

pere il ghiaccio e non con una adesione ai colpi dei militari in quanto il regime di El Bakr ha ufficialmente riconosciuto il nuovo governo. Il riconoscimento è giunto ore più tardi a Tripoli. Il riconoscimento — importante — dell'Egitto, Algeria e Marocco

politico) non indifferente. E' troppo presto per azzardare ipotesi: ma le reazioni di Londra al "putsch" sono quantomeno illuminanti, politiche. In Gran Bretagna si teme proprio che i militari di Tripoli finiscano per far gravitare il paese nell'area « rivoluzionaria » affiancando la azione di coloro che nel mondo arabo perseguono l'obiettivo di scalzare completamente

te gli occidentali dalle posizioni nordafricane e mediterranee. Più che sulla situazione interna — sulla quale, lo ripetiamo, si brancola un po' nel buio a causa della scarsità di informazioni — l'attenzione degli osservatori è puntata sulle reazioni all'estero del "putsch" militare capeggiato dal generale Saoudin Shuwer, Presidente della Giunta

summa, di tutta questa è l'unica cosa certa: la partenza di Idris volta della Grecia: la e greca noleggiata im-cherà la piccola corteo nel porto di Mada- (Mar di Marmara) che località costiera più vicina a Bursa, dove il sovrano è seguito un periodo di

per il giaciglio e non al colpo dei militari in quanto il regime di El Bakr ha ufficialmente riconosciuto il nuovo governo. Il riconoscimento è giunto ore più tardi a Tripoli. Il riconoscimento — importante — dell'Egitto, Algeria e Marocco

● SEQUE IN SE-

rimando alla situazione in Libia, l'unico elemento ha autorizzato un certo attivismo — sempre nell'orbita di ieri — è stato lo relativo alle sporadiche sparatorie di « elementi sospettabili » a Bengasi ed i-poli. immente libica, ascoltata a Tunisi ed a Beirut, si ebbe tuttavia affrettata a utilizzare tutti affermando che le autorità militari tolleravano disordini e operanze e che la co-ità straniera in Libia — 20 mila persone, di nazionalità italiana — non avrebbe nulla a che fare con il regime: ma, in quanto alla estrazione politica dei promotori del colpo

di Stato, è opinione prevalente che gli ufficiali siano assessori di una forma di socialismo nazionale sui modelli nasseriano e, più ancora, su quello siriano. Come è noto, infatti, il partito Baath — al potere appunto a Damasco come a Bagdad — ha una ramificazione in Libia piuttosto consistente. D'altro canto, non è un mistero che da molti

anni i regimi « rivoluzionari » al potere in Egitto, Siria e Irak hanno esercitato una forte attrazione per i circoli militari più progressisti e avanzati della Libia e che Nasser, almeno in passato, non ha nascosto la sua intenzione di « inquadrare » il vicino paese ricco di oli minerali e pertanto detentore di un potere contrattuale-economico (e conseguentemente

Militare, e dal colonnello Buchur. Nelle capitali arabe, le reazioni sono state in genere molto caute, specie nel Nord Africa che è poi l'area più direttamente interessata. La notizia del "putsch" è giunta al Cairo durante l'apertura del vertice che vede riuniti Nasser, Hussein, El Atassi e il vice-premier iracheno. E' stata proprio Bagdad a rom-

per il giaciglio e non con una adesione ai colpi dei militari in quanto il regime di El Bakr ha ufficialmente riconosciuto il nuovo governo. Il riconoscimento è giunto ore più tardi a Tripoli. Il riconoscimento — importante — dell'Egitto, Algeria e Marocco